



CITTA' DI COPERTINO

Provincia di Lecce

AREA AFFARI GENERALI E FINANZIARI

Prot. 27672

RAcc. via PEC

Copertino, 24/10/2013

Gent.mo Sig. Paolo De Benedittis

Via A. Magnani, 11

73048

NARDO'

Oggetto: Selezione pubblica per titoli ed esami per l'assunzione a tempo determinato e P.T. di n° 1 Istruttore Tecnico Geometra – Cat. C1. Comunicazione proroga.

Con riferimento alla selezione in oggetto, avviata con Det. n° 736 del 4/10/2011 ed al contratto individuale di lavoro stipulato con la S.V. in data 29/2/2012 quale vincitore della predetta selezione, si comunica che Determinazione n° 727 del 9/10/2013 si è preso atto dell'indirizzo espresso dalla Giunta comunale con propria Deliberazione n° 134 del 24/9/2013, teso a soddisfare particolari esigenze di carattere straordinario ed eccezionale dell'Area Pianificazione del Territorio ed OO.PP.

Con la stessa determinazione si è stabilito di **prorogare**, vista l'accettazione della S.V. pervenuta con nota del 7/10/2013 (prot. n° 25673), per ulteriori 18 mesi a far data dall'esecutività del presente atto, il contratto individuale di lavoro sottoscritto in data 1/3/2012 e interrotto il 31/8/2013 con il Sig. DE BENEDITTIS Paolo, nato a Nardò (Le) il 06/04/1982 ed ivi residente alla via A. Magnani n. 11, avente il numero di codice fiscale DBNPLA82D06F842T, con un impiego a tempo parziale per 3 giornate lavorative a settimana e per n° 12 ore settimanali anziché 24, al fine di assicurare la prosecuzione e la conclusione sia delle attività di prevenzione e repressione abusi edilizi con predisposizione atti di acquisizione al patrimonio comunale, che dell'attività di eliminazione degli errori cartografici presenti sul vigente Piano Regolatore Generale.

Tutto ciò premesso e considerato, **si richiede di sottoscrivere apposita dichiarazione di accettazione della proroga del contratto individuale**, già stipulato con decorrenza 1/3/2012 – 31/8/2013, per il periodo 1/11/2013 – 30/4/2015, modificando l'impiego orario da 24 ore settimanali a 12 ore settimanali, che si articolano nel seguente modo: Lunedì – Mercoledì – Venerdì **8,30 - 12.30**.

Ciò comporterà una proporzionale riduzione del trattamento tabellare, che verrà calcolato sulle 12 ore settimanali anziché 24. Resta inteso che, ai sensi dell'**art. 4 del d. lgs. 368/2001**, la proroga del contratto a termine è **ammessa una sola volta** e che la **durata del contratto non potrà essere superiore complessivamente a 36 mesi**.

La mancata presentazione al protocollo dell'Ente di **apposita dichiarazione di accettazione della proroga del contratto individuale** entro giorni 5 dal ricevimento della presente comporterà di diritto rinuncia alla proroga del contratto di lavoro così come sopra formalizzata.

Tanto si comunica ad ogni effetto di legge.



IL DIRIGENTE DELL'AREA AA.GG. E FINANZIARI
DR. ALESSANDRO CAGGIULA



CITTA' DI COPERTINO
Provincia di Lecce

AREA AFFARI GENERALI E FINANZIARI

N° 1/2012

CONTRATTO INDIVIDUALE DI LAVORO
per rapporto di lavoro a tempo determinato e part time

L'anno duemiladodici, il giorno 29 del mese di Febbraio , alle ore 11,30 presso il Palazzo di Città;
tra

- Caggiula dr. Alessandro, nato a Gallipoli il 08/01/1967 il quale interviene per nome, per conto e nell'interesse del Comune di Copertino, in qualità di Dirigente dell'Area AA.GG. e Finanziari, ai sensi della normativa vigente ed in applicazione del Decreto n. 23 del 17.12.2010,

e

- **Sig. DE BENEDITTIS Paolo**, nato a Nardò (Le) il 06/04/1982 ed ivi residente alla via A. Magnani n. 11 avente il numero di codice fiscale DBNPLA82D06F842T;

PREMESSO

- che con Determinazione n° 736 R.G. del 06/10/2011 si avviava la procedura concorsuale per titoli ed esami per l'assunzione per un periodo di 18 mesi con part time per 24 ore settimanali, di due unità inquadrate in Cat. C, di cui una con il profilo professionale di istruttore Tecnico Geometra per l'Ufficio Urbanistica ai sensi degli artt. 42 del vigente Regolamento dei Concorsi e delle altre procedure di assunzione e si approvava l'allegato schema di bando di concorso, prevedendone la pubblicazione per 15 giorni integralmente all'Albo Pretorio on - line dell'Ente e sul sito istituzionale www.comune.copertino.le.it, nonché la sua trasmissione alla Provincia di Lecce e ai principali Comuni della Provincia;

- che, con Determinazione n. 2 del 12/01/2012 si è proceduto all'approvazione della graduatoria finale della selezione sopra indicata, da cui risulta classificato al 1° posto con punti 50,50 il Sig. DE BENEDITTIS Paolo, come sopra identificato, rinviando a successivo atto la nomina del vincitore e i provvedimenti consequenziali, previa acquisizione dei documenti volti all'accertamento del possesso dei requisiti dichiarati nell'istanza di partecipazione dallo stesso;

- che con nota prot. n. 1681 del 13.01.2012 il Sig. DE BENEDITTIS Paolo è stato invitato a presentare la dichiarazione di accettazione alla nomina insieme alla documentazione necessaria;

mkp PR



- che con nota del 23/01/2012, acquisita agli atti con prot. n. 2523 in data 24/01/2012, il Sig. DE BENEDITTIS Paolo ha dichiarato di accettare la nomina;
- che lo stesso ha presentato, inoltre, la documentazione richiesta e che la stessa è stata riscontrata regolare;
- che l'Ufficio Servizi Demografici del Comune di Nardò ha prodotto la documentazione richiesta ai sensi dell'art. 40 del D.P.R. n. 445/2000 così come modif. dalla L. n. 183/2011;
- che, quindi, con determinazione n. 11 AREA AA.GG. e Fin. Settore Amministrazione Generale del 14/2/2012 (n° 105 R.G.) si è dato atto che l'instaurazione del rapporto di lavoro sarebbe avvenuta, ai sensi dell'art. 35, comma 7 del D. Lgs.vo 30 marzo 2001, n°165, e dell'art. 32 del Regolamento dei concorsi e delle altre procedure di assunzione, mediante stipula del contratto individuale di lavoro;
- che con la citata Determinazione è stato approvato contestualmente lo schema di contratto da sottoscrivere ed impegnata la relativa spesa;

In applicazione dei vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro del Comparto Regioni ed Autonomie Locali per il personale non appartenente all'Area Dirigenziale;

VISTI – il D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000;

- il D.P.R. n. 487 del 9.5.1994 e successive modificazioni;
- il D.Lgs. n.165 del 30.03.2001 e s.m.i.;
- il D.Lgs. n. 368 del 06.09.2001;
- i vigenti Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro del Comparto ed in particolare l'art. 7 del CCNL del 14/9/2000 e s.m.i.;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento comunale dei Concorsi e delle altre procedure di assunzione;

SI CONVIENE E STIPULA

il presente contratto, redatto in duplice originale, nel testo che segue:

Art.1 - L'Amministrazione Comunale della Città di Copertino, di seguito definita "il Comune", nella persona del Dirigente dell'Area AA.GG. e Finanziari – Dr. Alessandro Caggiula -, assume alle proprie dipendenze, a tempo parziale (24 ore settimanali) e determinato, per mesi 18, con decorrenza 1/3/2012 il Sig. DE BENEDITTIS Paolo, di seguito definito "neo-assunto", con il profilo professionale di "Istruttore Tecnico Geometra" inquadrandolo nella Categoria C/1;

Art.2 - Il dipendente, così inquadrato, presterà, per tutta la durata contrattuale, servizio presso il Settore Urbanistica e dovrà svolgere le funzioni proprie della Categoria e del profilo professionale attribuito, risultanti dall'Allegato A - Declaratorie - del "Sistema di classificazione" di cui al contratto collettivo di lavoro del personale del comparto delle Regioni-Autonomie Locali, sottoscritto il 31.03.1999, pubblicato sul supplemento ordinario alla "Gazzetta Ufficiale" n. 95 del 24 aprile 1999 - Serie Generale, tuttora in vigore;

E' fatta, comunque, salva la facoltà di disposizione del Dirigente responsabile della struttura.



L'esercizio di fatto di mansioni non corrispondenti alla qualifica di appartenenza non ha effetto ai fini dell'inquadramento o dell'assegnazione di incarichi di direzione (art. 52 D. Lgs. 165/2001 e successive modificazioni e integrazioni).

La sede dell'attività lavorativa del neo-assunto è individuata presso gli Uffici ed i locali dell'Amministrazione e, specificatamente, presso il Settore Urbanistica e Ambiente sito in Copertino alla Via Del Prete.

Tenuto conto del profilo professionale del neo-assunto, lo stesso potrà svolgere la propria attività anche in luoghi diversi da quello individuato innanzi.

Art.3 - Il presente rapporto di lavoro è instaurato a tempo parziale (24 ore settimanali) e determinato, per mesi 18 (diciotto). L'orario di lavoro settimanale viene così fissato, salvo diversa articolazione stabilita dal Dirigente:

- Dal lunedì al mercoledì e il venerdì mattina dalle ore 8,15 alle ore 13,30;
- Giovedì pomeriggio dalle ore 15,30 alle ore 18,30;

Il presente contratto può essere prorogato, col consenso del lavoratore, nei soli casi e modi previsti dalle vigenti disposizioni legislative in materia.

Art.4 - Il rapporto di lavoro è regolato dal contratto collettivo vigente anche per le cause di risoluzione del rapporto d'impiego (art.27/ter e 27/quarter del CCNL 06.07.95) e per i termini di preavviso (art.39 CCNL 06.07.95 e art. 7 co. 7 CCNL del 14/9/2000).

Il lavoratore neo assunto è sottoposto ad un periodo di prova di 4 settimane, il cui superamento è disciplinato dall'art. 7 comma 9 del CCNL del 14/9/2000 e dall'art. 14 bis del CCNL del 6/7/1995. E' in ogni modo condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura di reclutamento che ne costituisce il presupposto, o la mancanza dei requisiti per l'accesso al pubblico impiego.

Art. 5 - L'orario di lavoro è di n. 24 ore settimanali, articolato su cinque giorni lavorativi in funzione delle esigenze organizzative.

La durata delle ferie retribuite è di ventisei giorni lavorativi, essendo la prestazione lavorativa resa su cinque giorni la settimana. Le ferie maturano comunque in proporzione della durata del servizio prestato.

Al dipendente sono concessi, a domanda, permessi retribuiti solo in caso di matrimonio, mentre per gli altri casi possono essere concessi solo permessi non retribuiti (art. 7 lett. c) CCNL del 14/9/2000), previsti dalle normative regolamentari e contrattuali vigenti.

L'assenza per malattia è regolata dalle normative di legge e dalle disposizioni regolamentari e contrattuali vigenti.

Art.6 - L'importo della retribuzione mensile, comprensiva di ogni indennità e del rateo tredicesima, al lordo delle ritenute previdenziali, assistenziali e fiscali, è così articolata:

Paga base	1.080,79
Ind. Di comparto	30,53
Ind. Vac. Contr.	8,11
Rateo Tredicesima	90,74
Totale	1.210,17



Spettano, altresì, se ed in quanto dovuti, le quote di assegno nucleo familiare, oltre alle competenze per salario accessorio nella misura e con i limiti previsti dal C.C.N.L. e dal Contratto Integrativo Decentrato di Lavoro.

L'indennità di fine rapporto è a carico dell'INPDAP.

La retribuzione viene corrisposta mensilmente entro il giorno ventisei dello stesso mese di riferimento.

Art.7 - Il dipendente si impegna ad osservare il Codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni allegato al contratto collettivo nazionale di lavoro del personale del comparto delle Regioni ed Autonomie locali del 22 gennaio 2004, del quale riceve copia, e si impegna ad adempiere alle mansioni che gli vengono affidate con la massima diligenza. Si impegna, altresì, a concorrere al miglioramento della funzionalità degli Uffici e dei servizi, all'accrescimento dell'efficienza e dell'efficacia dell'azione amministrativa, al più produttivo rapporto con i cittadini utenti anche mediante un proficuo sistema di correlazioni e sinergie con gli altri dipendenti dell'Ente.

Nell'espletamento del servizio, il dipendente è tenuto al rigoroso rispetto di tutte le disposizioni di legge e contrattuali, delle norme statutarie e regolamentari vigenti nel Comune, nonché all'assunzione di ogni e qualsiasi responsabilità di ordine civile, penale, amministrativa e contabile.

Le violazioni da parte del dipendente dei propri doveri e responsabilità danno luogo, secondo la gravità dell'infrazione, all'applicazione, previo apposito procedimento, delle sanzioni disciplinari previste dalle vigenti normative e disposizioni contrattuali in materia.

Il Comune si impegna a perseguire le finalità del miglioramento della funzionalità degli Uffici, dell'accrescimento dell'efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa, della gestione delle risorse, del riconoscimento della professionalità e della qualità delle prestazioni lavorative individuali.

Riconosce, inoltre, la necessità di valorizzare le capacità professionali dei lavoratori, promuovendone lo sviluppo in linea con le esigenze di efficienza dell'Ente.

Alle finalità che si intendono perseguire sono correlati adeguati ed organici interventi formativi, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili.



Art.8 - Eventuali incarichi ottenuti da Amministrazioni Pubbliche o soggetti privati che, ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. n°165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni necessitano di autorizzazioni, potranno essere svolti dal dipendente solo previa concessione di espressa e formale autorizzazione, di competenza del Dirigente dell'Area e/o Responsabile del Settore competente.

Art.9 - Con la sottoscrizione del presente contratto, il dipendente espressamente dichiara, sotto la propria responsabilità e consapevole delle eventuali conseguenze amministrative e penali nel caso di dichiarazione mendace, di non avere altri rapporti di impiego pubblico e/o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità previste dall'art. 53 del D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001, n. 165 e dall'art. 1, cc. 56 - 65 della Legge n°662 del 23/12/1996.

Si impegna, inoltre, a comunicare tempestivamente ogni situazione modificativa giuridicamente rilevante.

Art.10 - L'Amministrazione Comunale garantisce al dipendente che il trattamento dei dati personali, derivanti dal rapporto di lavoro, verrà svolto nel rispetto del Decreto Legislativo 196/2003 e successive modificazioni.

Art.11 - Per altre condizioni non espressamente previste, si fa riferimento alle disposizioni normative previste dalle leggi e dai contratti collettivi di lavoro nel vigenti nonché alle disposizioni dei Regolamenti di questo Comune.

Art.12 - Le parti sottoscrivono il presente contratto in segno di benessere ed incondizionata accettazione, dando atto che lo stesso produce i medesimi effetti dei provvedimenti di nomina previsti dagli artt.17 e 28 del D.P.R. 9/5/1994, n°487 e successive modificazioni e dell'art. 32 del vigente Regolamento dei Concorsi e delle altre procedure di assunzione.

Art.13 - La permanenza in servizio nel tempo contrattuale è comunque subordinata al permanere dell'idoneità psico-fisica all'espletamento delle mansioni attribuite.
Nel caso di accertamento negativo, l'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere alla risoluzione del rapporto di lavoro.

Art.14 - Ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs n°152 del 26.05.1997, l'Amministrazione si riserva la facoltà di modificare il contenuto del presente contratto, per esigenze proprie anche non direttamente derivanti da disposizioni legislative o regolamentari, dando comunicazione al neo-assunto entro un mese dall'adozione.

Art.15 - Il presente contratto è esente dall'imposta di bollo, ai sensi del n.25 della Tabella allegata al D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642, e dall'imposta di registrazione, ai sensi dell'art.10 della Tabella allegata al D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131.

Il neo-assunto riceve, unitamente al presente contratto, il Codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni, come meglio sopra indicato.

Letto e confermato, viene qui di seguito sottoscritto, in duplice esemplare originale.

PER IL COMUNE IL DIPENDENTE
CITTA' DI G...
ONL...

The image shows two handwritten signatures on a horizontal line. The signature on the left is for the Municipality, and the one on the right is for the employee. In the center, there is a circular official stamp of the City of G... with the text 'CITTA' DI G...' and 'ONL...' visible. The stamp also contains a central emblem and the number '152'.

Codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni*(allegato al CCNL - 22 gennaio 2004)***Art. 1****Disposizioni di carattere generale**

1. I principi e i contenuti del presente codice costituiscono specificazioni esemplificative degli obblighi di diligenza, lealtà e imparzialità, che qualificano il corretto adempimento della prestazione lavorativa. I dipendenti pubblici - escluso il personale militare, quello della polizia di Stato ed il Corpo di polizia penitenziaria, nonché i componenti delle magistrature e dell'Avvocatura dello Stato - si impegnano ad osservarli all'atto dell'assunzione in servizio.
2. I contratti collettivi provvedono, a norma dell'art. 54, comma 3, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, al coordinamento con le previsioni in materia di responsabilità disciplinare. Restano ferme le disposizioni riguardanti le altre forme di responsabilità dei pubblici dipendenti.
3. Le disposizioni che seguono trovano applicazione in tutti i casi in cui non siano applicabili norme di legge o di regolamento o comunque per i profili non diversamente disciplinati da leggi o regolamenti. Nel rispetto dei principi enunciati dall'art. 2, le previsioni degli articoli 3 e seguenti possono essere integrate e specificate dai codici adottati dalle singole amministrazioni ai sensi dell'art. 54, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Art. 2**Principi**

1. Il dipendente conforma la sua condotta al dovere costituzionale di servire esclusivamente la Nazione con disciplina ed onore e di rispettare i principi di buon andamento e imparzialità dell'amministrazione. Nell'espletamento dei propri compiti, il dipendente assicura il rispetto della legge e persegue esclusivamente l'interesse pubblico; ispira le proprie decisioni ed i propri comportamenti alla cura dell'interesse pubblico che gli è affidato.
2. Il dipendente mantiene una posizione di indipendenza, al fine di evitare di prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni, anche solo apparenti, di conflitto di interessi. Egli non svolge alcuna attività che contrasti con il corretto adempimento dei compiti d'ufficio e si impegna ad evitare situazioni e comportamenti che possano nuocere agli interessi o all'immagine della pubblica amministrazione.
3. Nel rispetto dell'orario di lavoro, il dipendente dedica la giusta quantità di tempo e di energie allo svolgimento delle proprie competenze, si impegna ad adempierle nel modo più semplice ed efficiente nell'interesse dei cittadini e assume le responsabilità connesse ai propri compiti.
4. Il dipendente usa e custodisce con cura i beni di cui dispone per ragioni di ufficio e non utilizza a fini privati le informazioni di cui dispone per ragioni di ufficio.
5. Il comportamento del dipendente deve essere tale da stabilire un rapporto di fiducia e collaborazione tra i cittadini e l'amministrazione. Nei rapporti con i cittadini, egli dimostra la massima disponibilità e non ne ostacola l'esercizio dei diritti. Favorisce l'accesso degli stessi alle informazioni a cui abbiano titolo e, nei limiti in cui ciò non sia vietato, fornisce tutte le notizie e informazioni necessarie per valutare le decisioni dell'amministrazione e i comportamenti dei dipendenti.
6. Il dipendente limita gli adempimenti a carico dei cittadini e delle imprese a quelli indispensabili e applica ogni possibile misura di semplificazione dell'attività amministrativa, agevolando, comunque, lo svolgimento, da parte dei cittadini, delle attività loro consentite, o comunque non contrarie alle norme giuridiche in vigore.
7. Nello svolgimento dei propri compiti, il dipendente rispetta la distribuzione delle funzioni tra Stato ed enti territoriali. Nei limiti delle proprie competenze, favorisce l'esercizio delle funzioni e dei compiti da parte dell'autorità territorialmente competente e funzionalmente più vicina ai cittadini interessati.

Art. 3**Regali e altre utilità**

1. Il dipendente non chiede, per sé o per altri, né accetta, neanche in occasione di festività, regali o altre utilità salvo quelli d'uso di modico valore, da soggetti che abbiano tratto o comunque possano trarre benefici da decisioni o attività inerenti all'ufficio.



2. Il dipendente non chiede, per sé o per altri, né accetta, regali o altre utilità da un subordinato o da suoi parenti entro il quarto grado. Il dipendente non offre regali o altre utilità ad un sovraordinato o a suoi parenti entro il quarto grado, o conviventi, salvo quelli d'uso di modico valore.

Art. 4

Partecipazione ad associazioni e altre organizzazioni

1. Nel rispetto della disciplina vigente del diritto di associazione, il dipendente comunica al dirigente dell'ufficio la propria adesione ad associazioni ed organizzazioni, anche a carattere non riservato, i cui interessi siano coinvolti dallo svolgimento dell'attività dell'ufficio, salvo che si tratti di partiti politici o sindacati.
2. Il dipendente non costringe altri dipendenti ad aderire ad associazioni ed organizzazioni, né li induce a farlo promettendo vantaggi di carriera.

Art. 5

Trasparenza negli interessi finanziari.

1. Il dipendente informa per iscritto il dirigente dell'ufficio di tutti i rapporti di collaborazione in qualunque modo retribuiti che egli abbia avuto nell'ultimo quinquennio, precisando:
 - a. se egli, o suoi parenti entro il quarto grado o conviventi, abbiano ancora rapporti finanziari con il soggetto con cui ha avuto i predetti rapporti di collaborazione;
 - b. se tali rapporti siano intercorsi o intercorrano con soggetti che abbiano interessi in attività o decisioni inerenti all'ufficio, limitatamente alle pratiche a lui affidate.
2. Il dirigente, prima di assumere le sue funzioni, comunica all'amministrazione le partecipazioni azionarie e gli altri interessi finanziari che possano porlo in conflitto di interessi con la funzione pubblica che svolge e dichiara se ha parenti entro il quarto grado o affini entro il secondo, o conviventi che esercitano attività politiche, professionali o economiche che li pongano in contatti frequenti con l'ufficio che egli dovrà dirigere o che siano coinvolte nelle decisioni o nelle attività inerenti all'ufficio. Su motivata richiesta del dirigente competente in materia di affari generali e personale, egli fornisce ulteriori informazioni sulla propria situazione patrimoniale e tributaria.

Art. 6

Obbligo di astensione

1. Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri ovvero: di suoi parenti entro il quarto grado o conviventi; di individui od organizzazioni con cui egli stesso o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito; di individui od organizzazioni di cui egli sia tutore, curatore, procuratore o agente; di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui egli sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Sull'astensione decide il dirigente dell'ufficio.

Art. 7

Attività collaterali

1. Il dipendente non accetta da soggetti diversi dall'amministrazione retribuzioni o altre utilità per prestazioni alle quali è tenuto per lo svolgimento dei propri compiti d'ufficio.
2. Il dipendente non accetta incarichi di collaborazione con individui od organizzazioni che abbiano, o abbiano avuto nel biennio precedente, un interesse economico in decisioni o attività inerenti all'ufficio.
3. Il dipendente non sollecita ai propri superiori il conferimento di incarichi remunerati.

Art. 8

Imparzialità



1. Il dipendente, nell'adempimento della prestazione lavorativa, assicura la parità di trattamento tra i cittadini che vengono in contatto con l'amministrazione da cui dipende. A tal fine, egli non rifiuta né accorda ad alcuno prestazioni che siano normalmente accordate o rifiutate ad altri.
2. Il dipendente si attiene a corrette modalità di svolgimento dell'attività amministrativa di sua competenza, respingendo in particolare ogni illegittima pressione, ancorché esercitata dai suoi superiori.

Art. 9

Comportamento nella vita sociale

1. Il dipendente non sfrutta la posizione che ricopre nell'amministrazione per ottenere utilità che non gli spettino. Nei rapporti privati, in particolare con pubblici ufficiali nell'esercizio delle loro funzioni, non menziona né fa altrimenti intendere, di propria iniziativa, tale posizione, qualora ciò possa nuocere all'immagine dell'amministrazione.

Art. 10

Comportamento in servizio

1. Il dipendente, salvo giustificato motivo, non ritarda né affida ad altri dipendenti il compimento di attività o l'adozione di decisioni di propria spettanza.
2. Nel rispetto delle previsioni contrattuali, il dipendente limita le assenze dal luogo di lavoro a quelle strettamente necessarie.
3. Il dipendente non utilizza a fini privati materiale o attrezzature di cui dispone per ragioni di ufficio. Salvo casi d'urgenza, egli non utilizza le linee telefoniche dell'ufficio per esigenze personali. Il dipendente che dispone di mezzi di trasporto dell'amministrazione se ne serve per lo svolgimento dei suoi compiti d'ufficio e non vi trasporta abitualmente persone estranee all'amministrazione.
4. Il dipendente non accetta per uso personale, né detiene o gode a titolo personale, utilità spettanti all'acquirente, in relazione all'acquisto di beni o servizi per ragioni di ufficio.

Art. 11

Rapporti con il pubblico

1. Il dipendente in diretto rapporto con il pubblico presta adeguata attenzione alle domande di ciascuno e fornisce le spiegazioni che gli siano richieste in ordine al comportamento proprio e di altri dipendenti dell'ufficio. Nella trattazione delle pratiche egli rispetta l'ordine cronologico e non rifiuta prestazioni a cui sia tenuto motivando genericamente con la quantità di lavoro da svolgere o la mancanza di tempo a disposizione. Egli rispetta gli appuntamenti con i cittadini e risponde sollecitamente ai loro reclami.
2. Salvo il diritto di esprimere valutazioni e diffondere informazioni a tutela dei diritti sindacali e dei cittadini, il dipendente si astiene da dichiarazioni pubbliche che vadano a detrimento dell'immagine dell'amministrazione. Il dipendente tiene informato il dirigente dell'ufficio dei propri rapporti con gli organi di stampa.
3. Il dipendente non prende impegni né fa promesse in ordine a decisioni o azioni proprie o altrui inerenti all'ufficio, se ciò possa generare o confermare sfiducia nell'amministrazione o nella sua indipendenza ed imparzialità.
4. Nella redazione dei testi scritti e in tutte le altre comunicazioni il dipendente adotta un linguaggio chiaro e comprensibile.
5. Il dipendente che svolge la sua attività lavorativa in una amministrazione che fornisce servizi al pubblico si preoccupa del rispetto degli standard di qualità e di quantità fissati dall'amministrazione nelle apposite carte dei servizi. Egli si preoccupa di assicurare la continuità del servizio, di consentire agli utenti la scelta tra i diversi erogatori e di fornire loro informazioni sulle modalità di prestazione del servizio e sui livelli di qualità.

Art. 12 **Contratti**



1. Nella stipulazione di contratti per conto dell'amministrazione, il dipendente non ricorre a mediazione o ad altra opera di terzi, né corrisponde o promette ad alcuno utilità a titolo di intermediazione, né per facilitare o aver facilitato la conclusione o l'esecuzione del contratto.
2. Il dipendente non conclude, per conto dell'amministrazione, contratti di appalto, fornitura, servizio, finanziamento o assicurazione con imprese con le quali abbia stipulato contratti a titolo privato nel biennio precedente. Nel caso in cui l'amministrazione concluda contratti di appalto, fornitura, servizio, finanziamento o assicurazione, con imprese con le quali egli abbia concluso contratti a titolo privato nel biennio precedente, si astiene dal partecipare all'adozione delle decisioni ed alle attività relative all'esecuzione del contratto.
3. Il dipendente che stipula contratti a titolo privato con imprese con cui abbia concluso, nel biennio precedente, contratti di appalto, fornitura, servizio, finanziamento ed assicurazione, per conto dell'amministrazione, ne informa per iscritto il dirigente dell'ufficio.
4. Se nelle situazioni di cui ai commi 2 e 3 si trova il dirigente, questi informa per iscritto il dirigente competente in materia di affari generali e personale.

Art. 13

Obblighi connessi alla valutazione dei risultati

1. Il dirigente ed il dipendente forniscono all'ufficio interno di controllo tutte le informazioni necessarie ad una piena valutazione dei risultati conseguiti dall'ufficio presso il quale prestano servizio. L'informazione è resa con particolare riguardo alle seguenti finalità: modalità di svolgimento dell'attività dell'ufficio; qualità dei servizi prestati; parità di trattamento tra le diverse categorie di cittadini e utenti; agevole accesso agli uffici, specie per gli utenti disabili; semplificazione e celerità delle procedure; osservanza dei termini prescritti per la conclusione delle procedure; sollecita risposta a reclami, istanze e segnalazioni.





CITTA' DI COPERTINO
Provincia di Lecce

AREA AFFARI GENERALI E FINANZIARI

N° 1/2011

CONTRATTO INDIVIDUALE DI LAVORO
per rapporto di lavoro a tempo pieno e determinato

L'anno duemilaundici, il giorno 29 del mese di Dicembre, alle ore 13,00, presso il Palazzo di Città;
tra

- Caggiula dr. Alessandro, nato a Gallipoli il 08/01/1967 il quale interviene per nome, per conto e nell'interesse del Comune di Copertino, in qualità di Dirigente dell'Area AA.GG. e Finanziari, ai sensi della normativa vigente ed in applicazione del Decreto n. 23 del 17.12.2010,

e

- **Sig. Giuri Andrea Roberto**, nato a Nardò il 30/11/1982 ed ivi residente alla via P. Pasolini, 29, avente il numero di codice fiscale GRINRR82S30F842D;

PREMESSO

- che con Determinazione n° 736 R.G. del 6/10/2011 si avviava la procedura concorsuale per titoli ed esami per l'assunzione per un periodo di 18 mesi con part time per 24 ore settimanali, di due unità inquadrate in Cat. C, di cui una con il profilo professionale di istruttore contabile per l'Ufficio Tributi ai sensi degli artt. 42 del vigente Regolamento dei Concorsi e delle altre procedure di assunzione e si approvava l'allegato schema di bando di concorso, prevedendone la pubblicazione per 15 giorni integralmente all'Albo Pretorio on - line dell'Ente e sul sito istituzionale www.comune.copertino.le.it, nonché la sua trasmissione alla Provincia di Lecce e ai principali Comuni della Provincia;

- che, con Determinazione n. 980 del 22.12.2011 si è proceduto all'approvazione della graduatoria finale della selezione sopra indicata, da cui risulta classificato al 1° posto con punti 53,50 il Sig. Giuri Andrea Roberto, come sopra identificato, rinviando a successivo atto la nomina del vincitore e i provvedimenti consequenziali, previa acquisizione dei documenti volti all'accertamento del possesso dei requisiti dichiarati nell'istanza di partecipazione dallo stesso;

- che con nota prot. n. del 23.12.2011 IL Sig. GIURI Andrea Roberto è stato invitato a presentare la dichiarazione di accettazione alla nomina insieme alla documentazione necessaria;

- che con nota del 27/12/2011, acquisita agli atti con prot. n. 30272 in pari data, Il Sig. GIURI Andrea Roberto ha dichiarato di accettare la nomina;

articolazione stabilita dal Dirigente: Lunedì, martedì, mercoledì e Venerdì dalle ore 8,15 alle ore 13,30 – il Giovedì dalle ore 15,30 alle ore 18,30.

Il presente contratto può essere prorogato, col consenso del lavoratore, nei soli casi e modi previsti dalle vigenti disposizioni legislative in materia.

Art.4 - Il rapporto di lavoro è regolato dal contratto collettivo vigente anche per le cause di risoluzione del rapporto d'impiego (art.27/ter e 27/quarter del CCNL 06.07.95) e per i termini di preavviso (art.39 CCNL 06.07.95 e art. 7 co. 7 CCNL del 14/9/2000).

Il lavoratore neo assunto è sottoposto ad un periodo di prova di 4 settimane, il cui superamento è disciplinato dall'art. 7 comma 9 del CCNL del 14/9/2000 e dall'art. 14 bis del CCNL del 6/7/1995.

E' in ogni modo condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura di reclutamento che ne costituisce il presupposto, o la mancanza dei requisiti per l'accesso al pubblico impiego.

Art. 5 - L'orario di lavoro è di n° 24 ore settimanali, articolato su cinque giorni lavorativi in funzione delle esigenze organizzative.

La durata delle ferie retribuite è di ventisei giorni lavorativi, essendo la prestazione lavorativa resa su cinque giorni la settimana. Le ferie maturano comunque in proporzione della durata del servizio prestato.

Al dipendente sono concessi, a domanda, permessi retribuiti solo in caso di matrimonio, mentre per gli altri casi possono essere concessi solo permessi non retribuiti (art. 7 lett. c) CCNL del 14/9/2000), previsti dalle normative regolamentari e contrattuali vigenti.

L'assenza per malattia è regolata dalle normative di legge e dalle disposizioni regolamentari e contrattuali vigenti.

Art.6 – L'importo della retribuzione mensile, comprensiva di ogni indennità e del rateo tredicesimo, al lordo delle ritenute previdenziali, assistenziali e fiscali, è così articolata:

Paga base	1.080,79
Ind. Di comparto	30,53
Ind. Vac. Contr.	8,11
Rateo Tredicesimo	90,74
Totale	1.210,17

Spettano, altresì, se ed in quanto dovuti, le quote di assegno nucleo familiare, oltre alle competenze per salario accessorio nella misura e con i limiti previsti dal C.C.N.L. e dal Contratto Integrativo Decentrato di Lavoro.

L'indennità di fine rapporto è a carico dell'INPDAP.

La retribuzione viene corrisposta mensilmente entro il giorno ventisei dello stesso mese di riferimento.

Art.7 - Il dipendente si impegna ad osservare il Codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni allegato al contratto collettivo nazionale di lavoro del personale del comparto delle Regioni ed Autonomie locali del 22 gennaio 2004, del quale riceve copia, e si impegna ad adempiere alle mansioni che gli vengono affidate con la massima diligenza. Si impegna, altresì, a concorrere al miglioramento della funzionalità degli Uffici e dei servizi, all'accrescimento dell'efficienza e dell'efficacia dell'azione amministrativa, al più produttivo rapporto con i cittadini utenti anche mediante un proficuo sistema di correlazioni e sinergie con gli altri dipendenti dell'Ente.

Nell'espletamento del servizio, il dipendente è tenuto al rigoroso rispetto di tutte le disposizioni di legge e contrattuali, delle norme statutarie e regolamentari vigenti nel Comune, nonché



Art.15 – Il presente contratto è esente dall'imposta di bollo, ai sensi del n.25 della Tabella allegata al D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642, e dall'imposta di registrazione, ai sensi dell'art.10 della Tabella allegata al D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131.

Il neo-assunto riceve, unitamente al presente contratto, il Codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni, come meglio sopra indicato;

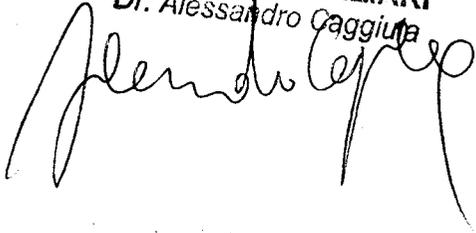
Letto e confermato, viene qui di seguito sottoscritto, in duplice esemplare originale.

PER IL COMUNE

IL DIRIGENTE

AA. GG. e FINANZIARI

Dr. Alessandro Caggiula



IL DIPENDENTE



Codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni*(allegato al CCNL - 22 gennaio 2004)***Art. 1****Disposizioni di carattere generale**

1. I principi e i contenuti del presente codice costituiscono specificazioni esemplificative degli obblighi di diligenza, lealtà e imparzialità, che qualificano il corretto adempimento della prestazione lavorativa. I dipendenti pubblici - escluso il personale militare, quello della polizia di Stato ed il Corpo di polizia penitenziaria, nonché i componenti delle magistrature e dell'Avvocatura dello Stato - si impegnano ad osservarli all'atto dell'assunzione in servizio.
2. I contratti collettivi provvedono, a norma dell'art. 54, comma 3, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, al coordinamento con le previsioni in materia di responsabilità disciplinare. Restano ferme le disposizioni riguardanti le altre forme di responsabilità dei pubblici dipendenti.
3. Le disposizioni che seguono trovano applicazione in tutti i casi in cui non siano applicabili norme di legge o di regolamento o comunque per i profili non diversamente disciplinati da leggi o regolamenti. Nel rispetto dei principi enunciati dall'art. 2, le previsioni degli articoli 3 e seguenti possono essere integrate e specificate dai codici adottati dalle singole amministrazioni ai sensi dell'art. 54, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Art. 2**Principi**

1. Il dipendente conforma la sua condotta al dovere costituzionale di servire esclusivamente la Nazione con disciplina ed onore e di rispettare i principi di buon andamento e imparzialità dell'amministrazione. Nell'espletamento dei propri compiti, il dipendente assicura il rispetto della legge e persegue esclusivamente l'interesse pubblico; ispira le proprie decisioni ed i propri comportamenti alla cura dell'interesse pubblico che gli è affidato.
2. Il dipendente mantiene una posizione di indipendenza, al fine di evitare di prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni, anche solo apparenti, di conflitto di interessi. Egli non svolge alcuna attività che contrasti con il corretto adempimento dei compiti d'ufficio e si impegna ad evitare situazioni e comportamenti che possano nuocere agli interessi o all'immagine della pubblica amministrazione.
3. Nel rispetto dell'orario di lavoro, il dipendente dedica la giusta quantità di tempo e di energie allo svolgimento delle proprie competenze, si impegna ad adempierle nel modo più semplice ed efficiente nell'interesse dei cittadini e assume le responsabilità connesse ai propri compiti.
4. Il dipendente usa e custodisce con cura i beni di cui dispone per ragioni di ufficio e non utilizza a fini privati le informazioni di cui dispone per ragioni di ufficio.
5. Il comportamento del dipendente deve essere tale da stabilire un rapporto di fiducia e collaborazione tra i cittadini e l'amministrazione. Nei rapporti con i cittadini, egli dimostra la massima disponibilità e non ne ostacola l'esercizio dei diritti. Favorisce l'accesso degli stessi alle informazioni a cui abbiano titolo e, nei limiti in cui ciò non sia vietato, fornisce tutte le notizie e informazioni necessarie per valutare le decisioni dell'amministrazione e i comportamenti dei dipendenti.
6. Il dipendente limita gli adempimenti a carico dei cittadini e delle imprese a quelli indispensabili e applica ogni possibile misura di semplificazione dell'attività amministrativa, agevolando, comunque, lo svolgimento, da parte dei cittadini, delle attività loro consentite, o comunque non contrarie alle norme giuridiche in vigore.
7. Nello svolgimento dei propri compiti, il dipendente rispetta la distribuzione delle funzioni tra Stato ed enti territoriali. Nei limiti delle proprie competenze, favorisce l'esercizio delle funzioni e dei compiti da parte dell'autorità territorialmente competente e funzionalmente più vicina ai cittadini interessati.

Art. 3**Regali e altre utilità**

1. Il dipendente non chiede, per sé o per altri, né accetta, neanche in occasione di festività, regali o altre utilità salvo quelli d'uso di modico valore, da soggetti che abbiano tratto o comunque possano trarre benefici da decisioni o attività inerenti all'ufficio.



2. Il dipendente non chiede, per sé o per altri, né accetta, regali o altre utilità da un subordinato o da suoi parenti entro il quarto grado. Il dipendente non offre regali o altre utilità ad un sovraordinato o a suoi parenti entro il quarto grado, o conviventi, salvo quelli d'uso di modico valore.

Art. 4

Partecipazione ad associazioni e altre organizzazioni

1. Nel rispetto della disciplina vigente del diritto di associazione, il dipendente comunica al dirigente dell'ufficio la propria adesione ad associazioni ed organizzazioni, anche a carattere non riservato, i cui interessi siano coinvolti dallo svolgimento dell'attività dell'ufficio, salvo che si tratti di partiti politici o sindacati.
2. Il dipendente non costringe altri dipendenti ad aderire ad associazioni ed organizzazioni, né li induce a farlo promettendo vantaggi di carriera.

Art. 5

Trasparenza negli interessi finanziari.

1. Il dipendente informa per iscritto il dirigente dell'ufficio di tutti i rapporti di collaborazione in qualunque modo retribuiti che egli abbia avuto nell'ultimo quinquennio, precisando:
 - a. se egli, o suoi parenti entro il quarto grado o conviventi, abbiano ancora rapporti finanziari con il soggetto con cui ha avuto i predetti rapporti di collaborazione;
 - b. se tali rapporti siano intercorsi o intercorrano con soggetti che abbiano interessi in attività o decisioni inerenti all'ufficio, limitatamente alle pratiche a lui affidate.
2. Il dirigente, prima di assumere le sue funzioni, comunica all'amministrazione le partecipazioni azionarie e gli altri interessi finanziari che possano porlo in conflitto di interessi con la funzione pubblica che svolge e dichiara se ha parenti entro il quarto grado o affini entro il secondo, o conviventi che esercitano attività politiche, professionali o economiche che li pongano in contatti frequenti con l'ufficio che egli dovrà dirigere o che siano coinvolte nelle decisioni o nelle attività inerenti all'ufficio. Su motivata richiesta del dirigente competente in materia di affari generali e personale, egli fornisce ulteriori informazioni sulla propria situazione patrimoniale e tributaria.

Art. 6

Obbligo di astensione

1. Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri ovvero: di suoi parenti entro il quarto grado o conviventi; di individui od organizzazioni con cui egli stesso o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito; di individui od organizzazioni di cui egli sia tutore, curatore, procuratore o agente; di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui egli sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Sull'astensione decide il dirigente dell'ufficio.

Art. 7

Attività collaterali

1. Il dipendente non accetta da soggetti diversi dall'amministrazione retribuzioni o altre utilità per prestazioni alle quali è tenuto per lo svolgimento dei propri compiti d'ufficio.
2. Il dipendente non accetta incarichi di collaborazione con individui od organizzazioni che abbiano, o abbiano avuto nel biennio precedente, un interesse economico in decisioni o attività inerenti all'ufficio.
3. Il dipendente non sollecita ai propri superiori il conferimento di incarichi remunerati.

Art. 8

Imparzialità



1. Il dipendente, nell'adempimento della prestazione lavorativa, assicura la parità di trattamento tra i cittadini che vengono in contatto con l'amministrazione da cui dipende. A tal fine, egli non rifiuta né accorda ad alcuno prestazioni che siano normalmente accordate o rifiutate ad altri.
2. Il dipendente si attiene a corrette modalità di svolgimento dell'attività amministrativa di sua competenza, respingendo in particolare ogni illegittima pressione, ancorché esercitata dai suoi superiori.

Art. 9

Comportamento nella vita sociale

1. Il dipendente non sfrutta la posizione che ricopre nell'amministrazione per ottenere utilità che non gli spettino. Nei rapporti privati, in particolare con pubblici ufficiali nell'esercizio delle loro funzioni, non menziona né fa altrimenti intendere, di propria iniziativa, tale posizione, qualora ciò possa nuocere all'immagine dell'amministrazione.

Art. 10

Comportamento in servizio

1. Il dipendente, salvo giustificato motivo, non ritarda né affida ad altri dipendenti il compimento di attività o l'adozione di decisioni di propria spettanza.
2. Nel rispetto delle previsioni contrattuali, il dipendente limita le assenze dal luogo di lavoro a quelle strettamente necessarie.
3. Il dipendente non utilizza a fini privati materiale o attrezzature di cui dispone per ragioni di ufficio. Salvo casi d'emergenza, egli non utilizza le linee telefoniche dell'ufficio per esigenze personali. Il dipendente che dispone di mezzi di trasporto dell'amministrazione se ne serve per lo svolgimento dei suoi compiti d'ufficio e non vi trasporta abitualmente persone estranee all'amministrazione.
4. Il dipendente non accetta per uso personale, né detiene o gode a titolo personale, utilità spettanti all'acquirente, in relazione all'acquisto di beni o servizi per ragioni di ufficio.

Art. 11

Rapporti con il pubblico

1. Il dipendente in diretto rapporto con il pubblico presta adeguata attenzione alle domande di ciascuno e fornisce le spiegazioni che gli siano richieste in ordine al comportamento proprio e di altri dipendenti dell'ufficio. Nella trattazione delle pratiche egli rispetta l'ordine cronologico e non rifiuta prestazioni a cui sia tenuto motivando genericamente con la quantità di lavoro da svolgere o la mancanza di tempo a disposizione. Egli rispetta gli appuntamenti con i cittadini e risponde sollecitamente ai loro reclami.
2. Salvo il diritto di esprimere valutazioni e diffondere informazioni a tutela dei diritti sindacali e dei cittadini, il dipendente si astiene da dichiarazioni pubbliche che vadano a detrimento dell'immagine dell'amministrazione. Il dipendente tiene informato il dirigente dell'ufficio dei propri rapporti con gli organi di stampa.
3. Il dipendente non prende impegni né fa promesse in ordine a decisioni o azioni proprie o altrui inerenti all'ufficio, se ciò possa generare o confermare sfiducia nell'amministrazione o nella sua indipendenza ed imparzialità.
4. Nella redazione dei testi scritti e in tutte le altre comunicazioni il dipendente adotta un linguaggio chiaro e comprensibile.
5. Il dipendente che svolge la sua attività lavorativa in una amministrazione che fornisce servizi al pubblico si preoccupa del rispetto degli standard di qualità e di quantità fissati dall'amministrazione nelle apposite carte dei servizi. Egli si preoccupa di assicurare la continuità del servizio, di consentire agli utenti la scelta tra i diversi erogatori e di fornire loro informazioni sulle modalità di prestazione del servizio e sui livelli di qualità.

Art. 12 Contratti



1. Nella stipulazione di contratti per conto dell'amministrazione, il dipendente non ricorre a mediazione o ad altra opera di terzi, né corrisponde o promette ad alcuno utilità a titolo di intermediazione, né per facilitare o aver facilitato la conclusione o l'esecuzione del contratto.
2. Il dipendente non conclude, per conto dell'amministrazione, contratti di appalto, fornitura, servizio, finanziamento o assicurazione con imprese con le quali abbia stipulato contratti a titolo privato nel biennio precedente. Nel caso in cui l'amministrazione concluda contratti di appalto, fornitura, servizio, finanziamento o assicurazione, con imprese con le quali egli abbia concluso contratti a titolo privato nel biennio precedente, si astiene dal partecipare all'adozione delle decisioni ed alle attività relative all'esecuzione del contratto.
3. Il dipendente che stipula contratti a titolo privato con imprese con cui abbia concluso, nel biennio precedente, contratti di appalto, fornitura, servizio, finanziamento ed assicurazione, per conto dell'amministrazione, ne informa per iscritto il dirigente dell'ufficio.
4. Se nelle situazioni di cui ai commi 2 e 3 si trova il dirigente, questi informa per iscritto il dirigente competente in materia di affari generali e personale.

Art. 13

Obblighi connessi alla valutazione dei risultati

1. Il dirigente ed il dipendente forniscono all'ufficio interno di controllo tutte le informazioni necessarie ad una piena valutazione dei risultati conseguiti dall'ufficio presso il quale prestano servizio. L'informazione è resa con particolare riguardo alle seguenti finalità: modalità di svolgimento dell'attività dell'ufficio; qualità dei servizi prestati; parità di trattamento tra le diverse categorie di cittadini e utenti; agevole accesso agli uffici, specie per gli utenti disabili; semplificazione e celerità delle procedure; osservanza dei termini prescritti per la conclusione delle procedure; sollecita risposta a reclami, istanze e segnalazioni.

